



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Dipartimento di Scienze Politiche *Jean Monnet*

Corso di laurea magistrale in

“Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche” (LM 63)

Sede Viale Ellittico 31 Caserta

Primo anno accademico di attivazione 2013/14

GRUPPO DI RIESAME:

Prof. Domenico Sarno Presidente del CdS (Responsabile)

Dott. Ilenia Sala (Componente Docente)

Dott. Antonio Tisci (Componente Docente)

Dott. Tommaso Ventre (Componente Docente)

Dott. Maddalena Zinzi (Componente Docente)

Dott. Gaetano Calenzo (Componente Personale Tecnico-amministrativo).

Dott. Flavio Cerreto (Componente Rappresentante degli Studenti)

La presente Relazione di Riesame si basa sull'analisi dei seguenti documenti:

1. [Rapporto di Riesame, anno 2016](#)
2. [Scheda Monitoraggio, anno 2017, anno 2018](#) (con dati relativi al periodo 2013-2017)

3. [Scheda SUA-CdS](#), a.a. 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/19 e 2019/20;
4. [Verbali del Consiglio del CdS](#) per gli a.a. 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/19
5. [Verbale del Comitato di indirizzo](#) nella seduta del 06.05.2019; audizioni dei singoli esperti nelle sedute del 27.05.2019 e 03.06.2019
6. [Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti](#), anni [2017](#), [2018](#)
7. [Rapporti Almalaurea](#)
8. Dati del Dipartimento, anno 2018
9. [Esiti questionari studenti di Ateneo](#)
10. Altri dati e segnalazioni pertinenti, pervenuti o raccolti

Le riunioni del Gruppo di Riesame si sono svolte nelle seguenti date e la discussione ha riguardato:

DATE DELLA RIUNIONE	ARGOMENTI OGGETTO DI ANALISI/DISCUSSIONE
<i>28/12/2017</i>	Discussione sugli indicatori della scheda di monitoraggio annuale - indicazione delle aree di criticità - commento sulla scheda
<i>16/05/2018</i>	Individuazione delle azioni correttive delle criticità emerse nella relazione annuale della Commissione Paritetica
<i>27/11/2018</i>	Analisi dei dati rilevati nella scheda di monitoraggio
<i>21/03/2019</i>	Discussione circa le metodologie didattiche Redazione della bozza di Rapporto
<i>14/05/2019</i>	Individuazione delle aree integrabili sulla base delle indicazioni formulate dal Presidio di Qualità di Ateneo
<i>21/05/2019</i>	Discussione circa le integrazioni apportate ed apportabili ai quadri della bozza di Rapporto di riesame
<i>28/05/2019</i>	Revisione e integrazione della bozza di Rapporto di riesame ciclico sulla scorta dei

	rilievi formulati dal Presidio della Qualità di Ateneo
25/06/2019	Approvazione del Rapporto di riesame ciclico

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico, che è stato redatto dal Gruppo di Riesame, col supporto del Referente per la Qualità della didattica e di altri docenti del CdS, è stato discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio nell'adunanza del 10 luglio 2019.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

I profili culturali e professionali del Corso di Studio non sono stati sostanzialmente modificati negli anni in quanto resta attuale l'obiettivo di offrire un percorso formativo che garantisca la più ampia professionalizzazione dei laureati in Scienze e tecniche delle amministrazioni pubbliche, riguardo la conoscenza del funzionamento delle Amministrazioni nazionali e locali, del sistema delle imprese attive nell'ambito della produzione dei servizi pubblici, dell'uso di tecnologie e strumenti informatici nella gestione delle organizzazioni pubbliche complesse, della finanza pubblica e privata.

Nel corso degli ultimi anni i contenuti formativi del CdS sono stati meglio definiti ed ampliati anche grazie all'attività di consultazione, anche informale, con le parti sociali ed il continuo confronto con la Commissione paritetica del Dipartimento, che hanno confermato come la progettazione del CdS soprattutto in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati risulti adeguata.

Nel corso dell'a.a. 2018-19, si è deciso di perfezionare ancor meglio l'offerta formativa e si è avviata una nuova fase di consultazione delle parti sociali, la cui platea è stata ulteriormente ampliata, con lo scopo di integrare l'offerta didattica di specifici contenuti culturali e scientifici e cercare di renderla costantemente aderente ad un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Si è allargato il Comitato di indirizzo alla partecipazione di rappresentanti di altre istituzioni territoriali (in particolare, provincia e regione) con lo scopo

di avviare un monitoraggio continuo delle esigenze occupazionali e dei relativi requisiti professionali richiesti dal territorio di riferimento. Inoltre, sono state effettuate audizioni con testimoni privilegiati (un rappresentante del Dipartimento per il personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un responsabile dell'ufficio del personale della Regione Campania, alcuni esponenti degli enti locali, comune e provincia).

Questa fase di consultazione e di confronto ha permesso di confermare l'importanza dell'offerta di talune aree didattiche nelle quali sono già incardinati numerosi insegnamenti erogati nel CdS (l'economia per la valutazione delle politiche e per la gestione delle organizzazioni, l'informatica per la digitalizzazione, il diritto dei contratti con imprese private fornitrici di servizi e per la gestione delle imposte locali), ma anche di evidenziare nuove domande professionali, soprattutto in tema di gestione delle risorse umane e di organizzazione.

Le risultanze emerse da questa fase di ascolto hanno alimentato un'ampia discussione all'interno del Consiglio di CdS e si sono tradotte in un insieme di interventi immediati. Infatti,

- a) sono state apportate alcune modifiche all'offerta didattica (con l'attivazione degli insegnamenti di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e di Sociologia dell'organizzazione) in modo tale da caratterizzare il percorso di studio con una maggiore specializzazione rispetto delle lauree triennali;
- b) si è provveduto ad adeguare in modo più efficace i programmi degli insegnamenti previsti nel percorso di studio rispetto agli obiettivi formativi ed è stata realizzata una più idonea ripartizione del numero di CFU tra le diverse aree culturali e scientifiche nelle quali ricadono gli insegnamenti erogati sostituendo un esame ricadente nell'ambito statistico-quantitativo con uno dell'ambito economico-organizzativo;
- c) è stata avviata un'azione di riequilibrio tra i carichi didattici dei due anni di corso che dovrà essere perfezionata ulteriormente nel prossimo futuro.

Dal monitoraggio costante effettuato in questi anni emerge la persistenza di alcune aree di criticità che riguardano:

- 1) l'insoddisfacente grado di internazionalizzazione;
- 2) un trend leggermente decrescente rispetto agli anni di avvio del CdS delle immatricolazioni e delle iscrizioni.

Per entrambi i problemi sono state individuate una serie di azioni dirette a migliorare, *in itinere* e nel prossimo futuro, tali aree di criticità (vedi *infra*).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La missione formativa del CdS

L'obiettivo del Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche è lo sviluppo della conoscenza e della comprensione delle teorie e delle pratiche dell'organizzazione e delle attività amministrative, nonché, l'acquisizione di una padronanza degli aspetti politici, storici, statistico-quantitativi, economici e giuridici relativi alle sue complesse articolazioni.

Il progetto culturale che ha portato all'attivazione del CdS rimane attuale e restano validi, nell'impianto complessivo del Corso, i contenuti culturali e professionalizzanti che definiscono la struttura del CdS.

Il percorso formativo del CdS, dopo un primo periodo di operatività successivo alla istituzione, è stato interessato da alcune variazioni ; nell'a.a. 2017-2018 è stato inserito un insegnamento di ambito economico-organizzativo in sostituzione di un insegnamento di ambito statistico-quantitativo. Più recentemente, per il ciclo di studi che partirà nell'A.A. 2019/20, sono state apportate altre modifiche per tenere conto della necessità di assicurare contenuti formativi in alcune aree del CdS emerse dal confronto con la Commissione paritetica del Dipartimento, le parti sociali e gli esperti di settore. In particolare, è stata evidenziata la necessità di rafforzare la formazione dei laureati in materia di politiche pubbliche e organizzazione delle amministrazioni pubbliche, di diritto degli Enti locali, di contabilità pubblica, oltre che nelle competenze linguistiche e nella comunicazione. Per questa ragione il CdS ha deliberato di introdurre, fin dal prossimo anno accademico, gli insegnamenti curriculari di "Psicologia del lavoro e delle organizzazioni" e di "Sociologia del lavoro" e di arricchire la gamma degli insegnamenti a scelta includendovi gli insegnamenti di "Diritto di internet e dei social media" e di "Programmazione e controllo delle aziende pubbliche".

L'obiettivo specifico è la formazione di figure professionali in grado di operare in organizzazioni complesse e assolvere a compiti di elevata responsabilità nelle organizzazioni di natura prevalentemente pubblica, quali le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le agenzie e gli enti pubblici, le autorità amministrative indipendenti, le autonomie territoriali e funzionali, le aziende pubbliche, oltre che nelle imprese, nelle associazioni e nelle fondazioni private che collaborano con i poteri pubblici o con enti ed istituti di ricerca operanti nei settori interessati. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso un'offerta didattica multidisciplinare e interdisciplinare organizzata in modo da assicurare un'alternanza tra attività di studio e attività applicative (individuali e di gruppo) e che consenta di trasformare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite nel percorso formativo in metodologie e strumenti da applicare nelle fasi di progettazione ed implementazione delle azioni pubbliche. Per tali ragioni il CdS continua ad assicurare ai propri studenti l'acquisizione di una solida preparazione in materia di:

- a) funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni, sotto ogni profilo considerate;
- b) sistema delle imprese di natura pubblica, privata o mista operanti nell'ambito dei servizi pubblici;
- c) natura e modelli di regolamentazione dei mercati nei quali queste imprese operano;
- d) utilizzo di tecnologie e strumenti informatici (e-government) nella gestione delle organizzazioni amministrative;
- e) caratteristiche dei contratti pubblici;
- f) finanza pubblica e privata, con particolare riferimento al sistema tributario locale nell'ambito dei processi di decentramento e federalismo.

Coerentemente con gli obiettivi e nel rispetto delle indicazioni relative alla classe di appartenenza, il Corso di Studi ha strutturato la propria organizzazione didattica in modo da corrispondere alla domanda di profili culturali e professionali rilevanti per il territorio di riferimento e utili a

favorire l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro sia in ambito locale, sia in quelli nazionale ed europeo.

I laureati magistrali del Corso di laurea in Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche, grazie all'elevato grado di interdisciplinarietà del corso di studi, sono formati per accedere a qualificate posizioni professionali e dirigenziali che comportano l'esercizio di funzioni di elevata responsabilità. La laurea magistrale in STAP consente, in particolare, l'inserimento professionale dei laureati in qualità di specialisti della gestione e del controllo in tutte le istituzioni dell'amministrazione pubblica potendo operare nei livelli intermedi e superiori dei diversi comparti amministrativi locali, regionali, statali ed europei, oltre che delle istituzioni e fondazioni private con finalità pubbliche.

Gli ambiti occupazionali privilegiati per i laureati nel corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche sono le amministrazioni dello Stato a livello territoriale e nazionale, le istituzioni europee ed internazionali, le organizzazioni governative e non governative, le organizzazioni no-profit, gli enti pubblici e le aziende private che intraprendono relazioni con le amministrazioni dello Stato.

Il percorso di formazione previsto dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Pubbliche Amministrazioni consente ai laureati di acquisire competenze:

- nelle attività di pianificazione, realizzazione e valutazione delle politiche pubbliche;
- nel monitoraggio e nel controllo delle scelte amministrative;
- nel controllo di gestione nelle organizzazioni pubbliche;
- per l'analisi dei dati di supporto alle decisioni nelle organizzazioni pubbliche;
- per la gestione amministrativa delle relazioni istituzionali e dei rapporti contrattuali degli enti pubblici con imprese private;
- per la gestione dei tributi con particolare riferimento all'autonomia impositiva del sistema degli enti locali territoriali.

Le variazioni apportate nel corso di questi anni alla struttura del CdS hanno fatto sì che gli obiettivi formativi e i risultati attesi in termini di conoscenze,

abilità e competenze risultassero sufficientemente coerenti coi profili professionali in uscita e che l'integrazione delle diverse aree di approfondimento fornisse risultati attesi altrettanto apprezzabili.

I laureati magistrali in uscita dal CdS sono in possesso di conoscenze teoriche e capacità professionali tali da garantire un agevole loro inserimento nel mondo del lavoro.

Gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono, chiaramente, subordinate alle condizioni di contesto, almeno in ambito locale. Tuttavia, considerando che il CdS fornisce un profilo professionale utile ad un inserimento occupazionale in aree del mondo del lavoro sia tradizionali, sia relativamente nuove (aiuti internazionali, organizzazioni no profit, autorità indipendenti, ecc.) o anche in aree destinate ad ampliarsi all'interno della pubblica amministrazione (valutazione delle politiche, esternalizzazione e gestione dei contratti di fornitura, digitalizzazione, gestione delle risorse umane, autonomia fiscale), si può ritenere che gli sbocchi e le prospettive contestualizzate di occupazione siano sufficientemente realistiche.

Inoltre, valutando gli aspetti relativi alle prospettive di inserimento nel mondo del lavoro, bisogna tener conto che il CdS ha, sin dalla fase di avvio, offerto agli studenti-lavoratori, che rappresentano una parte significativa degli iscritti, la possibilità di avviare e portare a termine un percorso di studio e di formazione utile ad arricchire il bagaglio di conoscenze e di capacità professionali necessarie a svolgere funzioni lavorative che, anche nelle pubbliche amministrazioni, sono in continua evoluzione e, nello stesso tempo, a favorire la progressione di carriera per coloro che sono già occupati.

Sotto questo profilo, il dato molto positivo della quota di laureati occupati nel periodo immediatamente successivo al conseguimento del titolo, oltre che riflettere la presenza significativa di studenti-lavoratori, è indicativo di un'offerta formativa che appare largamente adeguata al raggiungimento degli obiettivi culturali, formativi e professionali del CdS.

Confronto con i CdS della stessa area geografica

Un'analisi dei corsi di laurea (non telematici) della stessa classe LM-63 attivi nell'area geografica e in Italia ha consentito di verificare che, per l'a.a. 2018/19, risultano istituiti 28 corsi di studio in Italia e 4 nell'area geografica di riferimento. Questi ultimi corsi di studio citati sono esattamente divisibili tra quelli organizzati in più curricula (Salerno e Napoli Federico II) e quelli strutturati con un unico curriculum (Università della Campania e Parthenope) tutti sostanzialmente orientati ad offrire una gamma di conoscenze e competenze che integrano le discipline economico-aziendali e quelle socio-politologiche relative ai processi decisionali ed organizzativi, fornendo nel contempo un'adeguata capacità di analisi quantitativa e di inquadramento dei problemi nella corretta cornice giuridico-normativa.

Complessivamente il CdS in Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche dell'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli', pur essendo simile ai Corsi della stessa classe attivi negli altri atenei per obiettivi formativi e articolazione del percorso, se ne differenzia in parte per lo spazio maggiore che viene riservato ad insegnamenti ricadenti nei settori dei "Sistemi informativi per le pubbliche amministrazioni" e di "Diritto tributario" e questo permette al CdS di aderire meglio alla domanda di profili professionali proveniente dal territorio di riferimento.

Consultazione con le Organizzazioni rappresentative del territorio

Il Corso di Studio è stato attivato nell'a.a. 2013-2014 e da allora le occasioni di consultazione e di confronto con le parti sociali si sono consolidate nel corso degli anni; questo ha consentito di perfezionare l'offerta formativa in modo da renderla più rispondente alle esigenze del mercato del lavoro.

A partire dagli anni precedenti all'attivazione del CdS si sono tenuti numerosi incontri con i rappresentanti di associazioni rappresentative della società e del mondo del lavoro del territorio di riferimento (ANCI-Campania, UPI, Confindustria Caserta, Camera di Commercio Caserta e Unioncamere Campania, Federazioni sindacali competenti per la Funzione Pubblica UIL-FPL, CISL-FPS e FP-CGIL) con lo scopo di accertare la coerenza del percorso formativo con le esigenze del mercato del lavoro. Queste consultazioni hanno coinvolto separatamente e a più riprese le diverse parti sociali ed hanno riguardato specifici aspetti legati alla natura

delle varie associazioni. Negli anni precedenti ed in quelli di avvio, esse hanno consentito che nella fase di progettazione il percorso formativo offerto ed i profili culturali e professionali fossero il più possibile rispondenti alle esigenze manifestate dalle differenti rappresentanze sociali e coerenti con la domanda di professioni più immediata proveniente dal territorio di riferimento. Inoltre, le osservazioni e i suggerimenti derivanti dal continuo confronto con le parti sociali, in particolare con i sindacati, con i rappresentanti degli Enti Locali e della Pubblica Amministrazione, ha consentito di apportare miglioramenti incrementali al Corso di Studio, nei limiti previsti dalla legge, con innesti di attività didattico-formative che hanno permesso di consolidare e accrescere le competenze acquisite dagli iscritti al CdS.

Efficaci, a questo scopo, si sono dimostrate anche le iniziative promosse dal CdS nell'ambito delle giornate di presentazione dei Corsi di Studio del Dipartimento (20-22/10/2014; 12-13/15/10/2015; 24-28/10/2016; 16/05/2017; 22/10/2018). In particolare, la presentazione del Corso di laurea magistrale nei diversi anni ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti degli enti e delle pubbliche amministrazioni locali, nonché del mondo del lavoro pubblico e privato e delle rappresentanze sindacali.

Si sono, inoltre, rivelate molto utili le discussioni con i rappresentanti dell'amministrazione centrale e periferica dello Stato, di enti di sviluppo regionali, di funzionari degli Enti di ricerca, dei rappresentanti delle istituzioni locali, delle associazioni dei datori di lavoro e dei sindacati svoltesi a latere di incontri seminariali e di convegni.

Nell'anno accademico 2018-19, il Consiglio del CdS ha deciso di ampliare le occasioni di consultazioni delle parti sociali ed ha avviato una fase di confronto con rappresentanti della PA, della società civile e del mondo del lavoro.

È stato costituito il Comitato di indirizzo che si è riunito in data 06/05/2019 e sono state svolte una serie di audizioni con il coordinatore area didattica e scientifica Diritto della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, con il Presidente della Provincia di Caserta e con il Dirigente del Personale del Consiglio Regionale della Campania. Nel corso degli incontri è stata presentata l'offerta formativa del CdS ed i possibili sbocchi professionali per

i laureati. Le discussioni approfondite che ne sono scaturite hanno fornito numerosi spunti di riflessione per perfezionare l'offerta formativa. È stato infine condotto un esame dei documenti, studi di settore e rapporti periodici rilevanti per la classe di Laurea.

Opinioni dei laureati

L'efficacia del percorso formativo può essere valutata anche sulla base delle opinioni degli studenti e dei laureati del CdS. Risultano utili a questo scopo le indagini ALMALAUREA (www.almalaurea.it) sui laureati intervistati ad un anno dal conseguimento della laurea magistrale biennale, secondo i dati emergenti dal Rapporto 2019 sulla condizione occupazionale dei laureati (<https://www.almalaurea.it/universita/occupazione/occupazione17/volume>) richiamati nel portale di Ateneo (<https://www.unicampania.it/index.php/studenti/opportunita/almalaurea>). In particolare, con riferimento alle indagini relative agli anni 2015, 2016 e 2017, si evidenzia come la soddisfazione dei laureandi sul corso di studi vari dal 98,2% al 100%, come riportato dall'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) di cui alla scheda CdS. Più specificatamente, l'adeguatezza della formazione trova riscontro sia nelle risposte più che positive date dagli studenti ai quesiti del questionario di valutazione della didattica (http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/report/Report_stap_17.18.pdf),

che dai dati emergenti dal Rapporto annuale AlmaLaurea, Profilo dei Laureati del CdS

(<http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-magistrale-in-scienze-e-tecniche-delle-amministrazioni-pubbliche#rapporto-annuale-almalaurea-profilo-dei-laureati>):

- Acquisizione di professionalità: dal 74,1% del 2016 al 87,5% del 2017;
- Possibilità di carriera: dal 77,8% del 2016 al 87,5% del 2017;
- Coerenza con gli studi: dal 37% del 2016 al 50% del 2017;
- Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite: dal 46,3% del 2016 al 75% del 2017.
-

Considerazioni di sintesi

L'analisi degli elementi di valutazione sopra descritti dimostra l'efficacia del CdS nel formare una figura professionale richiesta dal mondo del lavoro e in linea con gli obiettivi formativi del corso di studio stesso.

In particolare, viene confermata la validità dell'impostazione generale del CdS, anche per il suo carattere di interdisciplinarietà e multidisciplinarietà. Il percorso di studio proposto appare tuttora attuale ed è suscettibile di ulteriori adeguamenti col fine di renderlo maggiormente rispondente alle richieste e alle prospettive di sviluppo del territorio ed in generale del mercato del lavoro nell'area di contesto e a livello nazionale ed europeo.

L'analisi effettuata rafforza la convinzione che le varie attività formative previste nel Corso di Studio non debbano essere confinate all'insegnamento delle materie curriculari, ma favorire lo sviluppo di competenze trasversali (cd. *soft skills*), che consentano ai laureati di sviluppare competenze ritenute importanti nel mercato del lavoro, sia pubblico sia privato, quali l'autonomia, la capacità di risolvere problemi, la predisposizione al lavoro in gruppo, la capacità comunicativa ecc.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1.1

Verifica periodica degli obiettivi formativi del CdS con l'obiettivo di rendere i profili professionali rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro e della domanda professionale del territorio.

Azioni in itinere:

Azione 1.1.1: organizzazione di un ulteriore riunione del Comitato di Indirizzo.

Azioni da intraprendere

Azione 1.1.2: ampliamento del Comitato di Indirizzo a rappresentanti di enti ed associazioni rappresentative, anche extraregionali.

Azione 1.1.3: organizzazione in forma strutturata di incontri periodici dedicati alla verifica dell'attualità del profilo professionale del CdS con le parti sociali;

Azione 1.1.4: verifica con interviste a testimoni privilegiati e con somministrazione di questionari a particolari gruppi di studenti (ad esempio, gli studenti-lavoratori) dell'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto alle aspettative.

Timing: azioni di breve periodo (1-1,5 anni)

Obiettivo 1.2

Adeguamento e revisione dei percorsi didattici del CdS al fine di favorire l'acquisizione di competenze trasversali (soft skills) da parte degli studenti.

Azioni in itinere:

Azione 1.2.1: attivazione di due insegnamenti obbligatori "Psicologia del lavoro e delle organizzazioni" (M-PSI/06) e "Sociologia dell'organizzazione" (SPS/03)), proposti in alternativa a quelli già attivati nel II anno del biennio del CdS;

Azione 1.2.2: ridefinizione degli insegnamenti a scelta ed ampliamento della gamma con l'inserimento di "Diritto di Internet e dei Social Media" (IUS-01) e di "Programmazione e Controllo delle Aziende Pubbliche (SECS-P07).

Azioni da intraprendere

Azione 1.2.3: revisione complessiva dell'impianto didattico e formativo del CdS con l'eventuale attivazione di nuovi percorsi formativi articolati in curricula e di ulteriori insegnamenti caratterizzanti e a scelta;

Azione 1.2.4: sperimentazione di forme di didattica innovativa all'interno degli insegnamenti del CdS al fine di creare una interazione con esperti dei settori delle pubbliche amministrazioni.

Timing: azioni di medio periodo (entro 3 anni)

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel precedente Rapporto di Riesame annuale (26/1/2016) venivano individuati i seguenti obiettivi:

1. adeguamento dei programmi di studio al numero di CFU/ore del corso di studio;
2. predisposizione di un'offerta didattica improntata ad una maggiore specializzazione con particolare riguardo al percorso previsto nel curriculum dei corsi di laurea triennali rispetto a quelli magistrali;
3. intensificazione delle attività di tutorato ed integrative al fine di colmare lacune derivanti dalla differente formazione degli studenti;
4. fruibilità della biblioteca e del portale di Ateneo (rilievi sollevati nel riesame iniziale e già nel Riesame 2016 parzialmente risolti)

Per realizzare tali obiettivi sono state intraprese le seguenti, specifiche azioni correttive:

1. sensibilizzazione dei docenti che hanno rivisto i propri programmi assicurando la perfetta corrispondenza tra CFU ed ore di studio;
2. realizzazione di un percorso formativo del CdS più aderente alle esigenze di specializzazione e professionalizzazione che sia in grado di fornire ai futuri laureati gli strumenti concettuali e empirici per il loro ingresso nel mondo del lavoro;
3. rafforzamento nei limiti dato dalle risorse disponibili delle attività di tutorato, che, tuttavia, non risultano tali da corrispondere alle esigenze; ciononostante, tutte le risorse che nel corso degli anni sono state destinate all'attività di tutorato hanno sicuramente contribuito a migliorare i problemi relativi al differente grado di preparazione degli studenti iscritti al CdS;
4. miglioramento del sito web del Dipartimento e dell'Ateneo e iniziative tese ad aumentare la fruibilità della biblioteca.

In sintesi, si può rilevare che le azioni intraprese per far fronte alle criticità emerse nel precedente Rapporto di Riesame sembrano aver pienamente

realizzato gli obiettivi che si erano prefisse.

In ogni caso, dal punto di vista dell'esperienza dello studente, la valutazione del CdS è ampiamente incoraggiante. Con riguardo alla Rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche dell'a.a. 2017/2018, l'analisi delle risposte ai questionari evidenzia come, se confrontati rispetto a quelli dell'anno precedente, i risultati nel loro complesso sono ampiamente positivi. Più precisamente:

- le valutazioni relative ai quesiti D1; D2; D3; D4; D8; D17 sono superiori a quelle dell'anno precedente ed alla media del Dipartimento;
- le valutazioni relativi ai quesiti D6; D7; D9; D10 presentano un valore approssimativamente simile a quello dell'anno precedente e sono in linea con la media del Dipartimento;
- l'unico dato che registra una lieve flessione è quello relativo al quesito D5, che comunque si mantiene su livelli relativamente alti (83,9%);
- infine, le valutazioni espresse in merito ai quesiti da D11 a D16 non sono raffrontabili a quelli dell'anno precedente, ma denotano un migliorabile grado di soddisfazione con specifico riguardo al quesito D11.

Tuttavia, si deve segnalare che nell'anno accademico 2017-2018 il numero di questionari compilati dagli studenti è diminuito, a seguito della decisione dell'Ateneo di eliminarne l'obbligatorietà. Sul punto, il Consiglio di Corso di Laurea ha sensibilizzato i Rappresentanti degli studenti sull'importanza che la compilazione dei questionari e la rilevazione delle opinioni degli studenti riveste ai fini del miglioramento dell'attività di autovalutazione, della individuazione delle aree di criticità e, quindi, delle misure migliorative da adottare.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Nonostante gli sforzi compiuti in questa direzione ed i miglioramenti registrati nelle attività di orientamento e di tutorato, si riscontra ancora qualche difficoltà a garantire un livello adeguato di efficacia a queste attività, considerando anche la scarsità di risorse che il CdS può destinare a questo scopo.

Le attività di orientamento in ingresso sono coordinate da una apposita Commissione di Orientamento del Dipartimento di Scienze Politiche “Jean Monnet”, la quale opera in collaborazione e in sinergia con l’Ufficio Attività Studentesche dell’Ateneo (<https://www.unicampania.it/index.php/studenti/orientamento>).

Il Dipartimento realizza diverse iniziative di orientamento per i CdS; nella maggior parte dei casi sono rivolte agli studenti delle scuole superiori, ai quali viene presentato il percorso universitario nella sua interezza, comprendendo la laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche tra gli sbocchi per la prosecuzione degli studi per i laureati del CdL in Scienze Politiche.

In particolare:

a) tra le iniziative dell’Ateneo volte all’orientamento in ingresso è particolarmente importante la partecipazione alla manifestazione V: Orienta nella quale ogni anno viene presentata ai giovani maturandi la nuova offerta didattica, le sedi universitarie, le attività e i servizi per gli studenti messi a disposizione dall’Ateneo;

b) tra le iniziative programmate dal Dipartimento va segnalata quella che coinvolge i docenti nelle attività dirette a presentare il CdS e i suoi possibili sbocchi professionali presso gli istituti superiori del territorio contemporaneamente alla presentazione dei corsi triennali, dei quali il CdS rappresenta la naturale prosecuzione.

In questa direzione sono state potenziate, nel corso dell’a.a. 2018/19, le relazioni con numerose scuole della provincia di Caserta, alle quali è stata data la disponibilità del Dipartimento a collaborare nelle attività di orientamento. A questa attività svolta nelle scuole è stata aggiunta una linea di orientamento volta a favorire, con occasioni ed eventi mirati, l’avvicinamento di studenti alle attività del Dipartimento; queste attività si concretizzano in:

- inviti a classi degli istituti superiori della provincia a partecipare ad incontri dedicati,
- incontri finalizzati a favorire il confronto di esperienze con gli studenti iscritti,
- altre occasioni di incontro e di accoglienza presso il Dipartimento, che consentono di creare un canale diretto tra gli studenti delle scuole

superiori e il Dipartimento e che si aggiungono a quelle sviluppate negli Open Day.

Nei mesi passati si è avuto modo di sperimentare l'efficacia di questa attività di orientamento organizzando presso il Dipartimento alcuni eventi divulgativi che hanno coinvolto le ultime classi di dieci istituti medi superiori della provincia.

- c) relativamente al progetto Alternanza Scuola-Lavoro va sottolineata la valenza informativa e di orientamento per gli studenti delle scuole superiori che sono coinvolti nei relativi laboratori didattici.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche è ad accesso libero (non programmato).

L'iscrizione al Corso è subordinata al possesso di requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale.

I requisiti curriculari si intendono soddisfatti con il possesso della laurea nelle classi L-14, L-15, L-16, L-18, L-33, L-36, L-37, L-40 oppure equipollenti in base agli ordinamenti previgenti.

In mancanza del titolo di Laurea nelle classi sopraelencate, l'iscrizione è subordinata al possesso di due requisiti:

- una laurea triennale, quadriennale, magistrale o specialistica, o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- un numero di crediti minimi nei seguenti gruppi di settori scientifico disciplinari:

Gruppo statistico-quantitativo: Numero di crediti richiesti: 6. SSD: ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni); INF/01 (Informatica); MAT/09 (Ricerca Operativa); SECS-P/05 (Econometria); SECS-S/01 (Statistica); SECS-S/03 (Statistica Economica); SECS-S/04 (Demografia); SECS-S/05 (Statistica Sociale);

Gruppo economico-organizzativo: Numero di crediti richiesti: 15. SSD: SECS-P/01 (Economia politica); SECS-P/02 (Politica Economica); SECS-P/03 (Scienza delle finanze); SECS-P/06 (Economia applicata); SECS-P/07 - Economia aziendale; SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese); SECS-P/10 (Organizzazione aziendale);

Gruppo giuridico: Numero di crediti richiesti: 15. SSD: IUS/01 (Diritto Privato); IUS/05 (Diritto dell'Economia); IUS/07 (Diritto del Lavoro); IUS/08 (Diritto costituzionale); IUS/09 (Istituzioni di diritto pubblico); IUS/10 (Diritto Amministrativo); IUS/14 (Diritto dell'Unione Europea); IUS/21 (Diritto pubblico comparato)

Gruppo processi decisionali ed organizzativi: Numero di crediti richiesti: 15. SSD: M-PSI/05 (Psicologia Sociale); M-PSI/06 (Psicologia del lavoro delle Organizzazioni); SPS/03 (Storia delle istituzioni politiche); SPS/04 (Scienza Politica); SPS/07 (Sociologia generale); SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi); SPS/09 (Sociologia dei processi economici e del lavoro); SPS/11 (Sociologia dei fenomeni politici).

Per aspiranti studenti con laurea diversa da quelle indicate e/o che avessero conseguito un numero di CFU insufficiente per i SSD specificati, il possesso dei requisiti curriculari sarà valutato dal Collegio Didattico del CdS attraverso l'analisi del curriculum studiorum ed un colloquio.

Oltre che al possesso dei requisiti curriculari, l'iscrizione al Corso di laurea è subordinata anche alla verifica dell'adeguata preparazione personale.

Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della preparazione personale.

La verifica della preparazione personale viene effettuata con un test, le cui modalità e tempi di somministrazione sono specificati nel Regolamento per l'accesso ai corsi di studio delle lauree magistrali del Dipartimento.

Si richiedono una competenza e conoscenza della lingua inglese ad un livello corrispondente al B2, attestato dal possesso di una certificazione linguistica o, in assenza di questa, da uno dei seguenti requisiti:

- superamento di un esame di lingua inglese nella carriera universitaria di livello B2, presentando il programma del corso dal quale risulti chiaramente che questo sia il livello raggiunto;
- verifica da parte del Collegio Didattico del CdS;
- laurea di 1° o 2° livello presso corso erogato interamente in lingua inglese;
- status di madrelingua.

Qualora la preparazione personale non risulti sufficiente, lo studente dovrà sostenere un colloquio orale con il Collegio Didattico sulle materie preventivamente individuate in base alle categorie di domande che hanno evidenziato lacune.

L'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero è possibile nella misura stabilita dagli organi di Ateneo (<http://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/regolamenti#regolamenti-didattici>).

Orientamento e tutorato in itinere

Tra le attività di orientamento e tutorato in itinere si segnalano:

- a) quelle mirate a garantire omogenee conoscenze di base nelle diverse materie e a favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei, che si concretizzano con lo svolgimento nel corso del primo mese di lezione di ciascun insegnamento del primo anno, attività didattiche e di didattica integrativa;
- b) quelle riservate a particolari gruppi di studenti:
 - b.1 agli studenti-lavoratori ai quali viene riservata particolare assistenza nella predisposizione di percorsi di studio e formativi, anche personalizzati;
 - b.2 agli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento ai quali viene riservato un servizio di Tutorato specializzato;
- c) a livello di Ateneo il Servizio di Assistenza Psicologica agli Studenti (Counseling), attivo presso il Dipartimento di Psicologia (<https://www.unicampania.it/index.php/studenti/opportunita/counseling-saps>).

Inoltre, è attivo da qualche mese un servizio di orientamento in entrata, in itinere e tutorato che fornisce informazioni utili al corretto svolgimento del percorso universitario e offre supporto per la preparazione degli esami di profitto, al fine di facilitare l'efficacia del percorso formativo ed evitare rallentamenti della carriera universitaria. Il servizio assicura uno sportello di ascolto (orientamento.stap@unicampania.it) al quale gli studenti possono rivolgersi per qualsiasi necessità. È accessibile a tutti gli studenti iscritti al Corso di Studio ed è destinato, in particolare, a coloro che necessitano di chiarimenti, delucidazioni e/o che incontrino difficoltà nel superamento di uno o più esami del proprio piano di studio.

Il servizio di orientamento e tutorato è svolto da una Commissione Orientamento, composta dal Referente della Qualità della Didattica, dai

tutor del Corso, da altri docenti e da un rappresentante degli studenti, con il compito di assistere gli studenti in relazione a qualsiasi problematica attinente alla didattica, agli esami, alla individuazione degli insegnamenti a scelta e di quello per la realizzazione della prova finale. La Commissione si occupa, inoltre, di consigliare agli studenti che abbiano sostenuto la prova d'ingresso letture ed approfondimenti per colmare eventuali lacune riscontrate.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

La didattica è organizzata in modo da creare i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede una guida e un sostegno adeguati da parte del corpo docente. In particolare, la didattica è organizzata in modo da concentrare gli insegnamenti in giornate specifiche, così da consentire agli studenti di studiare e di seguire le attività seminariali e convegnistiche organizzate dal Dipartimento nei giorni restanti della settimana.

L'attività di erogazione frontale della didattica consente frequentemente l'utilizzo di strumenti didattici tesi a offrire agli studenti più motivati occasioni di approfondimento e di ricerca su argomenti attinenti alle materie di insegnamento; queste attività hanno lo scopo di favorire consapevolezza e valutazione critica da parte dello studente delle tematiche affrontate: In questo ambito, sono piuttosto frequenti le attività seminariali curate da esperti esterni oppure la predisposizione di elaborati individuali o di gruppo e la loro successiva discussione in aula.

Essendo una parte significativa degli iscritti composta da studenti lavoratori, molti dei quali già occupati in organizzazioni centrali e periferiche della Pubblica Amministrazione, il Consiglio di Corso dedica ad essi particolare attenzione predisponendo sistemi di tutoraggio e realizzando attività di didattica integrativa. Nel corso dell'anno accademico, per ognuno degli insegnamenti obbligatori previsti nel Piano di Studio vengono organizzate lezioni integrative e seminari di approfondimento riservati agli studenti-lavoratori. Per venire incontro alle loro diverse esigenze, agli studenti lavoratori vengono in genere riservati appelli di esami nell'ambito del calendario predisposto dal Dipartimento, secondo le Linee guida del [Regolamento di Dipartimento](#).

Gli studenti con disabilità sono assistiti secondo le linee dell'Ateneo e dal Responsabile della Disabilità (<https://inclusione.unicampania.it>) nelle forme del tutorato specializzato, che mette a loro disposizione studenti accompagnatori i quali curano i contatti con i docenti, li assistono nella fase di definizione personalizzata di un programma di studio e di verifica dell'apprendimento.

Si segnala che dal 2017 il Dipartimento assicura un costante contatto tra studenti e docenti, tramite l'app "Vanvitelli Mobile", attraverso la quale il docente può comunicare in tempo reale con gli studenti del Corso di Studio. Infine, è da sempre molto proficua la cooperazione tra il Consiglio di Corso di Laurea e i Rappresentanti degli studenti.

Internazionalizzazione della didattica

Nell'ambito delle attività finalizzate all'aumento del grado di internazionalizzazione del CdS sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. La scarsa propensione all'internazionalizzazione degli studenti del CdS, che rappresenta per certi aspetti una criticità del CdS, va interpretata, però, alla luce della presenza tra gli iscritti di una quota assai significativa di studenti-lavoratori, i quali hanno per ragioni obiettive una minore propensione a trascorrere un periodo di studio presso Università straniere.

Il Dipartimento può contare su un numero sufficientemente ampio di accordi con Atenei stranieri, sia europei ed extra-europei, tale da supportare in modo adeguato le iniziative per favorire la mobilità sia in uscita, che in entrata.

Gli studenti interessati vengono assistiti dal delegato ERASMUS, che è affiancato da altri docenti del Dipartimento. Il CdS ha individuato un docente afferente al quale è affidato il compito di fornire agli studenti del CdS l'assistenza necessaria in tutte le fasi dell'esperienza ERASMUS (dalla fase di selezione, a quella della scelta dell'Ateneo estero e del programma di studio da svolgere all'estero, ecc.).

Gli studenti stranieri in ERASMUS sono seguiti con la massima attenzione e professionalità dall'intero corpo docente e dal personale amministrativo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Coerentemente col Regolamento didattico di Dipartimento e del Corso di Studi, le modalità di svolgimento delle attività di verifica intermedia e finale sono definite in modo puntuale.

Parimenti le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus), sviluppate in coerenza con le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità di Ateneo, oltre ad essere espressamente illustrate agli studenti nel corso delle lezioni. Le date di esame sono pubblicate almeno tre mesi prima sul sito del Dipartimento in aderenza alla Circolare n. 64887 del 09/05/2018.

Un regolamento apposito disciplina la prova finale, con la quale si verifica l'acquisizione delle conoscenze dello studente nel percorso di studio.

Accompagnamento al lavoro e job placement

Le azioni di accompagnamento al lavoro si svolgono nel solco di quelle promosse dall'Ateneo. L'obiettivo è quello di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, riducendo i tempi di inserimento e favorendo la valorizzazione delle competenze acquisite dai laureati.

C'è un delegato di Dipartimento al job placement che assicura il coordinamento con l'Ateneo sia per lo svolgimento di tirocini formativi presso gli enti e le aziende, sia la partecipazione ad eventi quali il recruiting day o le presentazioni realizzate in collaborazione con aziende nazionali e multinazionali. Al fine di rafforzare i legami tra il CdS e il mondo del lavoro, vengono organizzate, in raccordo col delegato, iniziative specifiche, quali seminari e testimonianze fornite da testimoni privilegiati.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 2.1: Incremento e miglioramento dell'efficacia delle attività di orientamento e di tutorato in ingresso ed in itinere.

Azioni in itinere

Azione 2.1.1: rafforzamento del servizio di orientamento e tutorato

Nell'ottica di migliorare ancora le azioni realizzate in relazione all'orientamento, il Consiglio di Corso ha istituito un apposito Servizio Orientamento e Tutorato che si occupa di coordinare tutte le iniziative di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita. La commissione che si occupa di gestire il servizio assicura un ascolto su tutti gli aspetti rilevanti nel percorso di studio dello studente.

Il servizio prevede:

- a) nella fase di entrata, l'organizzazione di specifici colloqui con gli studenti dopo i test di ingresso in modo da individuare il percorso più idoneo per recuperare eventuali carenze riscontrate nella preparazione di base e di dedicare parti dei giorni di ricevimento al tutorato in itinere in modo da coadiuvare gli studenti nell'organizzazione della loro carriera universitaria;
- b) in itinere, un'assistenza su tutte le questioni relative alla didattica, alle prove di verifica, all'individuazione degli esami a scelta e alla prova finale.

Obiettivo 2.2: miglioramento della qualità della comunicazione del CdS con gli studenti

Azioni in itinere

Azione 2.2.1: monitoraggio continuo delle informazioni disponibili sul sito. Al fine di migliorare il sistema informativo disponibile per gli studenti verrà svolto un continuo monitoraggio delle informazioni del sito in modo da assicurare la massima trasparenza, omogeneità e esaustività delle informazioni. Questa attività riguarderà:

- a) i requisiti curriculari per l'accesso affinché possano essere ancor meglio resi trasparenti e chiari, così come le conoscenze iniziali richieste o raccomandate, in modo da consentire a coloro che vorranno accedere al CdS di prepararsi al meglio per i test di autovalutazione diretti a verificare la preparazione in ingresso dei candidati;
- b) le informazioni fornite con cadenza periodica (syllabus dei diversi insegnamenti);
- c) le informazioni relative alle attività ordinarie svolte nel corso

dell'anno accademico (orari e aule, date di esami e delle sedute di laurea, ecc.).

Azioni da intraprendere

Azione 2.2.2: potenziamento dei flussi informativi provenienti dagli studenti

L'obiettivo di aumentare la conoscenza e la consapevolezza circa le problematiche principali eventualmente incontrate dagli studenti verrà realizzato attraverso:

- a) l'incentivazione dell'attività di compilazione dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti. In aderenza alla circolare prot. 168915/2018 che sottolinea l'importanza che la rilevazione delle opinioni degli studenti riveste nel sistema AVA e la tempistica preferibilmente indicata dall'ANVUR per la valutazione di ogni insegnamento, il Consiglio di Corso ha stabilito di coinvolgere i rappresentanti degli studenti sia nella fase della rilevazione on line dal portale di Ateneo, da svolgere preferibilmente in aula e nel periodo compreso tra i 2/3 ed il termine della durata delle lezioni, sia nell'opera di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione del questionario. Questa attività svolta dai rappresentanti degli studenti si affianca all'opera di sensibilizzazione che viene svolta dai docenti durante gli incontri in aula, che sono invitati a più riprese a ricordare agli studenti l'importanza della compilazione del questionario. Si proporrà al Senato Accademico di ripristinare l'obbligo per gli studenti alla compilazione del questionario di valutazione come condizione per la prenotazione degli esami di profitto;
- b) un'analisi di *customer satisfaction* da realizzare nel prossimo futuro attraverso la predisposizione e la somministrazione, di concerto con i rappresentanti degli studenti, di questionari finalizzati a meglio conoscere l'opinione degli studenti su problemi specifici e che possano per l'occasione fungere anche da supporto all'attività dei rappresentanti nella verifica del gradimento degli studenti di scelte realizzate dal CdS e dal dipartimento;
- c) una maggiore attenzione per eventuali motivi di lamentela e di protesta da parte degli studenti da sottoporre successivamente al

vaglio del Consiglio del CdS.

Timing: azioni di breve periodo 1-1,5 anni)

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Soltanto di recente si sono registrate alcune variazioni nel numero e nella composizione per settore scientifico dei docenti impegnati nelle attività didattiche; considerando che sono stati attivati alcuni altri insegnamenti tra quelli obbligatori e che è stata ampliata la gamma degli insegnamenti a scelta, la platea di docenti impegnati nel CdS si è nel complesso ampliata.

Diversamente, si è registrato un ridimensionamento delle risorse di personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, nonché delle strutture a disposizione per la didattica (aule e laboratori).

C'è stata, infine, una lieve flessione del numero di immatricolati ed iscritti rispetto alle assai positive performance degli anni di avvio del CdS. Ciò nonostante deve rilevarsi che il loro numero rimane stabilmente più alto di quello medio degli altri Corsi appartenenti alla stessa classe di laurea nell'area geografica di riferimento. In relazione a quest'ultimo dato, deve darsi atto che le azioni migliorative implementate hanno consentito di contenere questa flessione.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati riportati nella scheda di monitoraggio del CdS riferiti al triennio accademico 2014/16 rivelano una momentanea flessione nella percentuale di docenti di riferimento appartenenti a SSD caratterizzanti. Tuttavia, lo stesso dato riferito agli anni successivi dovrà registrare un miglioramento perché il numero di docenti incardinati in settori caratterizzanti è nel

frattempo aumentato, grazie all'attivazione nell'a.a. 2017-'18 di un nuovo insegnamento. Considerando che a partire dal prossimo a.a. verranno attivati altri insegnamenti obbligatori e a scelta, il numero di docenti incardinati nel CdS appare più che sufficiente a sostenere le esigenze del Corso, tenuto conto sia dei contenuti scientifici, che dell'organizzazione didattica.

Gli esiti dei questionari per la Rilevazione delle opinioni degli studenti mostrano in generale un livello apprezzabile di soddisfazione per quanto riguarda l'organizzazione del CdS ed i singoli insegnamenti, la qualificazione, le competenze e la disponibilità dei docenti, i materiali e gli ausili didattici. In particolare, con riferimento ai questionari dell'ultimo a.a. 2017/18(http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/report/Report_stap_17.18.pdf), su una scala da 1 a 10, i valori medi relativi all'interesse nei confronti degli argomenti trattati negli insegnamenti (D17) è pari a 8,58, così come alto appare il livello generale di soddisfazione rispetto allo svolgimento delle attività didattiche da parte dei docenti del CdS (D6 = 8,26; D7 = 8,16; D8 = 8,87). Più che positivo è anche il valore relativo alla risposta sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (D10 = 8,40).

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene generalmente accertato in sede di affidamento dell'insegnamento; per i docenti di ruolo impegnati nel CdS, sia interni che esterni al Dipartimento, non sembrano esservi molti dubbi sul fatto che in tutti i casi essi siano impegnati in attività di ricerca su argomenti centrali del progetto culturale e scientifico sul quale è costruito il CdS.

Nonostante l'andamento lievemente decrescente delle immatricolazioni, il numero di studenti del CdS, se comparato al dato medio degli altri Corsi appartenenti alla stessa classe di laurea, continua ad essere significativamente più alto; il numero sia degli "avvii di carriera", che degli "iscritti per la prima volta" è stabilmente maggiore della media dei corsi attivi nell'area geografica e nelle altre regioni del paese, così come rimane notevolmente più alto il numero totale di iscritti. Evidentemente, è questa maggiore numerosità di immatricolati ed iscritti, più che insufficienze nel numero di docenti attivi nel CdS, a spiegare perché l'indicatore del rapporto

studenti/docenti, sia complessivo che riferito al primo anno, risulti leggermente più alto.

In relazione alle iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, si sottolinea che l'esistenza di convenzioni con università estere, anche tese allo scambio di docenti, offre all'organico docente del CdS l'opportunità di rapportarsi con esperienze didattiche differenti ed è, quindi, fonte di ulteriore arricchimento. In questa ottica, possono essere visti anche i seminari e i convegni organizzati dai singoli docenti o a livello dipartimentale.

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Le risorse destinate a questo scopo sono in linea di massima adeguate, anche se gli spazi dedicati alla didattica frontale presentano in alcuni casi carenze di tipo strutturale come emerge dalla media, solo sufficiente, delle opinioni degli studenti rilevate nell'ultimo a.a. 2017/18 (quesito D11 = 6,90). Una criticità, rilevata anche sulla base di osservazioni dei rappresentanti degli studenti in Consiglio riguarda, infatti, la necessità di disporre di alcuni ambienti da utilizzare come aule studio e di un punto di ristoro adeguato. Tuttavia, è presente un'ampia sala di lettura e consultazione all'interno della biblioteca che può parzialmente sopperire all'assenza di un numero congruo di aule studio. La biblioteca sta incrementando il patrimonio librario e la possibilità di fruizione grazie all'acquisizione di una unità di personale per l'ufficio biblioteca. Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione una vasta gamma di risorse on-line il cui aggiornamento viene puntualmente comunicato a tutti gli interessati. La sede del Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" mette a disposizione laboratori e aule informatiche. In merito alle risorse, dalla lettura dei dati emersi dalla rilevazione dell'opinione degli studenti (a.a. 2017/2018), le criticità rilevate attengono maggiormente: 1) all'adeguatezza delle postazioni informatiche; 2) all'efficienza dei servizi informatici di ateneo; 3) alla fruibilità dei laboratori a causa di una ancora non completamente risolta carenza di spazi, e della biblioteca; 4) all'efficienza dei servizi di supporto da parte dell'Ufficio di Segreteria.

Il CdS monitora le attività di supporto fornito a studenti, docenti e interlocutori esterni e si è avvale di uno stretto rapporto col personale

tecnico/amministrativo di supporto al CdS, che garantisce un'attenta programmazione delle attività.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 3.1: incremento del numero di aule e spazi-studio.

Azioni da intraprendere

Si tratta di azioni che non rientrano completamente nella sfera delle competenze del CdS e rispetto alle quali il CdS può esercitare esclusivamente un'azione di stimolo e di controllo.

Azione 3.1.1: verifica della realizzazione di alcuni spazi di studio e di aule.

L'analisi dei questionari degli studenti 2017/2018 evidenzia che la valutazione, che resta ampiamente positiva, denuncia qualche inadeguatezza e disfunzione relativamente ad alcuni aspetti riferiti alla struttura dipartimentale (aule, spazi di studio e biblioteca quesiti).

Per tale ragione il Dipartimento ha concordato con l'Ateneo e già programmato la realizzazione di alcuni spazi di studio da destinare agli studenti e piccole aule da ricavare attraverso la divisione di alcuni spazi esistenti e mediante una differente distribuzione di alcune superfici inutilizzate. Si confida inoltre nella piena fruizione di alcune aule che sono state condivise con altri Dipartimenti, fino al corrente a.a., per fare fronte a sopravvenute esigenze didattiche.

La realizzazione di queste opere è prevista entro il primo semestre del prossimo a.a. 2019/20.

Azione 3.1.2: verifica della realizzazione di un punto di ristoro. Analoga richiesta da parte degli studenti riguarda la predisposizione di un punto ristoro.

Timing: azioni di breve-medio periodo (1-3 anni)

Obiettivo 3.2: miglioramento della programmazione didattica

Azioni in itinere

Azione 3.2.1: miglioramento dell'organizzazione della didattica

Le indicazioni formulate dalla Commissione paritetica ed approvate dal Consiglio di Corso hanno trovato puntuale applicazione.

Le azioni intraprese hanno già riguardato:

- a) la organizzazione dei corsi su lezioni che durino al massimo 3 ore e siano articolate su più appuntamenti settimanali;
- b) la predisposizione con largo anticipo del calendario delle lezioni e delle date degli esami di tutte le sessioni (aspetto sul quale si individuano spazi di miglioramento per i quali occorre un costante monitoraggio);
- c) l'aggiornamento e l'omogeneizzazione dei programmi d'insegnamento realizzata attraverso la predisposizione delle schede Syllabus.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Partendo dall'analisi del Rapporto di riesame stilato nell'anno di avvio del CdS e dei rapporti annuali approntati per gli anni successivi, emerge che il Dipartimento ha orientato la propria azione al fine di migliorare l'organizzazione della documentazione inerente all'attività di monitoraggio e revisione del CdS

(<http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-magistrale-in-scienze-e-tecniche-delle-amministrazioni-pubbliche>).

In linea con la normativa di riferimento e le linee guida di Ateneo si è provveduto:

- alla nomina del referente per la qualità della didattica;
- alla costituzione del Gruppo di gestione AQ;
- alla nomina di un docente afferente al CdS all'interno della Commissione paritetica docenti/studenti;
- alla riprogettazione del sito del Dipartimento e delle pagine del CdS con l'implementazione della sezione relativa all'assicurazione della qualità e

una revisione sostanziale della sezione relativa alle informazioni sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS (<http://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-scienze-e-tecniche-delle-amministrazioni-pubbliche>);

- ad una nuova fase di consultazione con i rappresentanti delle organizzazioni sociali ed economiche presenti sul territorio;
- alla nomina del referente del Dipartimento per il job placement;
- alla nomina di una Commissione responsabile dell'orientamento in ingresso e in itinere;
- alla creazione di alcune pagine dedicate all'esito dei questionari rivolti agli studenti e ai laureati del CdS;

Si è provveduto a migliorare la comunicazione relativa alle attività didattiche curriculari e integrative dedicando una maggiore attenzione alle condizioni relative all'accesso e alla disponibilità di informazioni per gli studenti.

A tal proposito sono state realizzate tutte le azioni raccomandate dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti riguardanti il calendario didattico, delle lezioni e degli esami:

- pubblicando i calendari con largo anticipo (3 mesi) rispetto alla data di svolgimento delle attività;
- fissando un limite massimo di durata delle singole lezioni;
- definendo regole finalizzate a garantire il rispetto da parte dei docenti dei calendari e prevedendo una specifica procedura per la richiesta di variazione degli impegni fissati nei calendari che sono ammesse solo in via eccezionali.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Le attività di monitoraggio e revisione del CdS sono state svolte dal Gruppo di Riesame e approvate dal CdS, in stretto coordinamento con gli organi e le strutture di Ateneo coinvolti nel sistema AVA (in particolare il Presidio della Qualità di Ateneo, il Referente della Qualità del CdS, il Gruppo di Riesame del CdS, il Gruppo di Orientamento in itinere del CdS, il Comitato d'indirizzo del CdS, il Dipartimento di Scienze Politiche 'Jean Monnet', la Commissione Paritetica Docenti Studenti).

Il Gruppo di Riesame ha esaminato i seguenti dati utili ad effettuare un'analisi periodica del CdS:

- carriere degli studenti e indicatori del CdS elaborati dall'ANVUR;
- questionari somministrati a studenti, laureandi e laureati;
- verbali della Commissione Paritetica;
- segnalazioni pervenute da parte dei rappresentanti degli studenti;
- osservazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- osservazioni del Presidio di Qualità di Ateneo;
- osservazioni del Referente della Qualità del CdS.

Queste analisi, condivise con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, hanno prodotto alcune proposte di azioni correttive che sono state sottoposte al Consiglio del CdS per la discussione e l'approvazione.

Tra le iniziative già intraprese:

- la programmazione degli appelli d'esame degli insegnamenti;
- la revisione dei singoli Syllabus e il raccordo dei programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS;
- la proposta di attività di tutorato per favorire il superamento delle carenze in ingresso;
- la presentazione del CdS durante le giornate di Orientamento;
- le attività di presentazione del Programma Erasmus+;
- le riunioni del Comitato di Indirizzo e l'audizione degli esperti.

Tutti questi strumenti sono stati adeguatamente pubblicizzati e resi operativi, con l'obiettivo di raggiungere una piena funzionalità, nel corso di una progressiva azione di miglioramento.

I rappresentanti degli studenti vengono costantemente coinvolti nei processi di revisione dei percorsi formativi, di coordinamento didattico, di razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle altre attività, non soltanto attraverso la somministrazione dei

questionari, ma anche la continua interazione nelle attività del CdS, del Consiglio e della CPDS, nonché in sede di redazione dei rapporti di riesame. In queste occasioni, i problemi rilevati vengono presi in considerazione e analizzati al fine di individuarne le cause e cercare una soluzione adeguata. Soprattutto nel corso delle riunioni del Consiglio del CdS, la partecipazione congiunta di docenti, studenti e personale di supporto consente di mettere a fuoco gli elementi di criticità e di predisporre azioni finalizzate a risolverle.

Il CdS tiene in massima considerazione gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati, nonché le osservazioni e i rilievi della CPDS e degli altri organi della Assicurazione della Qualità, anche ai fini delle proposte di revisione del Corso. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, vengono resi pubblici assieme alle relazioni della CPDS e agli altri documenti relativi all'attività del CdS, attraverso il sito web del dipartimento, nella sezione dedicata.

Nel corso dell'ultimo anno è stata creata una casella di posta elettronica (presidenzacsjeanmonnet.stap@unicampania.it) della Presidenza del CdS per facilitare l'interrelazione tra il Presidente del CdS, i membri del Consiglio e gli studenti.

Si è promosso l'uso sempre più frequente dei social network anche al fine di recepire le osservazioni degli studenti e migliorare l'interazione con gli stessi.

L'efficacia e la completezza dell'attività di monitoraggio e revisione del CdS è riconosciuta positivamente dagli studenti e dai laureandi che hanno espresso valutazioni pienamente soddisfacenti come dimostra la media dei valori delle risposte date dagli studenti frequentanti nel 2017/18 sulla soddisfazione complessiva per i diversi insegnamenti del CdS che su una scala da 1 a 10 ha un valore superiore a 8; il giudizio positivo è confermato dagli esiti del questionario dei laureandi 2017 che indicano una percentuale di soddisfazione complessiva sul CdS pari al 100%.

Il CdS promuove, attraverso i suoi docenti e in sinergia con i Referenti per l'Orientamento e il Placement e la Terza Missione del Dipartimento, iniziative finalizzate allo svolgimento di attività di didattica integrativa e seminari svolti da professionisti esterni nell'ambito di corsi istituzionali, tirocini presso Enti pubblici e Aziende, oltre ad una continua interazione

con il territorio nel quale opera il CdS. Molteplici e continui sono i contatti con il mondo produttivo, delle professioni e dei servizi, anche attraverso il costituito Comitato d'Indirizzo, durante i quali, pur evidenziando la validità e l'attualità della offerta formativa del CdS, emergono utili indicazioni sulle integrazioni formative ritenute necessarie al fine di rendere il percorso aderente alle recenti istanze del mondo del lavoro.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

L'attività ordinaria del Dipartimento consente un continuo confronto con le parti sociali consultate in fase di programmazione del CdS (Ministero, Regione, Provincia, Camera di Commercio, Organizzazioni del Lavoro, imprese). Di recente sono stati individuati e coinvolti nel processo di consultazione nuovi interlocutori, alcuni dei quali compongono il Comitato di Indirizzo del CdS in Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche, un organismo di discussione e verifica continua della rispondenza degli obiettivi formativi del CdS alle domande del contesto socio-economico di riferimento. Questi rappresentanti della società, delle associazioni sindacali e datoriali, degli enti della PP.AA. offriranno grazie alla loro comprovata esperienza nel mondo della formazione, del lavoro e della produzione insistente sul territorio un imprescindibile per meglio calibrare le scelte programmatiche del CdS alle diverse e mutate esigenze del mercato del lavoro. Tali modalità di interazione in itinere (consultazione, offerta di tirocini e stage, seminari) sono coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS, nonché con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi in uscita.

Queste azioni sono in grado di assicurare un aggiornamento periodico dei profili professionali per renderli coerenti con la domanda proveniente dai mercati del lavoro locale, nazionale ed europeo. In questo senso, si chiederà al Comitato di indirizzo un ulteriore sforzo per potenziare l'offerta di tirocini e stage formativi per gli studenti e per i laureati del CdS.

Tutti questi contributi costituiscono elementi fondamentali nelle valutazioni degli organi collegiali deputati alla revisione periodica dell'offerta formativa del CdS.

Ulteriori spunti vengono acquisiti nell'ambito dei Convegni di Dipartimento di Scienze Politiche 'Jean Monnet'

(<http://www.jeanmonnet.unina2.it/dipartimento/attivita>), durante i quali si realizza un proficuo confronto con i docenti di altri Atenei europei ed internazionali e con esperti nelle aree culturali di interesse del Dipartimento.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Nell'ambito delle attività di riesame vengono analizzati anche gli esiti occupazionali dei laureati del CdS, attraverso i dati AlmaLaurea elaborati sulla base delle interviste dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo. L'analisi effettuata mostra come per il CdS si registra un andamento positivo con scarti più che apprezzabili sia rispetto alla media nazionale che a quella dell'area geografica di contesto. Questo andamento deve essere interpretato considerando che nel CdS c'è una percentuale consistente di studenti lavoratori e, quindi, di persone già occupate. D'altro canto, bisogna considerare il completamento del percorso di studio proposto dal CdS assicura a questi studenti-lavoratori una maggiore qualificazione che sicuramente si ripercuote positivamente sull'efficacia dell'azione sia delle amministrazioni pubbliche che delle aziende in cui sono impegnati. Non esiste, allo stato, alcuna rilevazione che verifichi in che misura il piano di studi del Cds consenta agli studenti-lavoratori di acquisire conoscenze e competenze utili ad accrescere le loro capacità professionali nelle organizzazioni nelle quali sono occupati. Perciò, si ha intenzione entro il prossimo a.a. di colmare questa lacuna informativa attraverso la realizzazione e la somministrazione di questionari dai quali possano emergere bisogni e ulteriori domande formative attorno alle quali costruire percorsi di specializzazione (Master) da destinare a questa tipologia di laureati.

Le risultanze di queste valutazioni costituiscono un elemento fondamentale, insieme ai contributi di docenti, studenti e personale tecnico amministrativo e al confronto con le associazioni e gli enti del territorio per valutare efficacia e attualità dell'offerta formativa del CdS.

La discussione di tutti questi aspetti avviata nell'ambito del Gruppo di Riesame e del Consiglio del CdS dovrà poi coinvolgere il Dipartimento di Scienze Politiche per valutare l'opportunità di operare una più profonda revisione del percorso formativo e dei curricula offerti dal CdS.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 4.1: Rafforzamento ed ampliamento delle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureati

Azioni da intraprendere

Azione 4.1.1: intensificazione dell'attività di compilazione dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti.

Nel periodo interessato dal Rapporto del Riesame Ciclico è stata modificata la procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti, rendendo facoltativa la compilazione dei questionari. L'acquisizione di questi dati è presupposto imprescindibile per orientare le azioni del CdS al fine di assicurare la migliore qualità della didattica e programmare le azioni di miglioramento utili a superare le criticità rilevate. Per tale ragione si ritiene opportuno che il CdS si faccia promotore col Dipartimento e con gli organi dell'Ateneo di ripristinare l'obbligatorietà della compilazione dei questionari condizionando la prenotazione degli esami di profitto a questo adempimento.

Azione 4.1.2: realizzazione di una specifica rilevazione per gli studenti-lavoratori

La preparazione e la somministrazione di specifici questionari a laureati, già studenti lavoratori, e alle aziende o enti presso i quali operano con lo scopo di

- a) verificare in che misura i percorsi formativi proposti dal CdS siano rispondenti ai bisogni di completamento professionale degli studenti-lavoratori e funzionali alla *mission* delle organizzazioni nelle quali sono occupati;
- b) verificare se ed in quale misura vi siano ulteriori domande formative sulle quale programmare ulteriori iniziative didattiche finalizzate alla

specializzazione nelle diverse aree disciplinari (master, summer school, ecc.).

Timing: azioni di breve-medio periodo (1-3 anni)

Obiettivo 4.2: revisione complessiva e ridefinizione dei profili culturali, scientifici e professionali del CdS

Azioni da intraprendere

Azione 4.2.1: avvio del percorso di verifica della opportunità di una ridefinizione dei percorsi formativi del CdS.

Nell'ambito del processo di adeguamento continuo dei profili culturali e professionali del CdS va considerata in maniera più approfondita la rispondenza dei profili formativi in uscita con le continue trasformazioni a cui è soggetto il mondo del lavoro e, quindi, va considerata con la dovuta attenzione la possibilità di procedere ad una revisione complessiva della struttura didattica e del piano di studio proposto dal CdS.

Al riguardo, si possono individuare le seguenti fasi:

- a) raccolta ed analisi dei dati relativi al CdS e di contesto;
- b) interlocuzione continua col Comitato di indirizzo del CdS e con testimoni privilegiati rappresentativi della realtà sociale, economica e culturale del territorio di riferimento;
- c) audizioni di esperti esterni operanti nei settori d'interesse per i laureati del CdS;
- d) avvio della discussione interna al CdS per la definizione delle linee fondamentali di revisione dei percorsi curriculari del CdS;
- e) avvio di un confronto con l'intero Dipartimento nella prospettiva di una riprogettazione del CdS.

Timing: azioni di breve-medio periodo (1-3 anni)

Il CdS è stato attivato nell'a.a. 2013-2014, nel corso del suo quinquennio di vita, il CdS ha consolidato la sua presenza nel panorama di riferimento regionale, ma anche rispetto al quadro nazionale. In questo periodo, il CdS ha mostrato una vistosa crescita sia del numero di immatricolati, che del numero di iscritti, che sono molto più alti della media. Una quota significativa degli iscritti è composta da studenti lavoratori, la maggior parte dei quali risulta occupata presso amministrazioni pubbliche, che, non avendo potuto completare il percorso di formazione nel periodo ordinario, hanno scelto il Corso in Scienze e Tecniche delle amministrazioni pubbliche per intraprendere o completare il ciclo di studi.

Nell'ambito dei CdS ricadenti nella classe LM-63, il panorama testimonia di un incremento dell'offerta di corsi appartenenti alla stessa classe di laurea sia su scala nazionale, sia nell'ambito dell'area geografica di riferimento. L'ultima rilevazione effettuata nel 2017, mentre segnala un consolidamento del trend nazionale, indica, invece, una flessione nell'offerta a livello di area geografica. L'andamento delle iscrizioni testimonia, invece, una riduzione relativamente accentuata del numero medio di immatricolati e di iscritti nei Corsi dell'area geografica di riferimento a fronte di un trend solo lievemente decrescente per i Corsi attivi nelle altre regioni del Paese.

Il CdS STAP non sembra immune da questa tendenza perché negli ultimi anni iscritti ed immatricolati sono diminuiti, anche se continuano ad essere di gran lunga più alti della media nazionale e dell'area geografica di riferimento.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'anno di attivazione del corso, il numero totale di iscritti (iC00d), che già nell'anno 2014 aveva raggiunto le 209 unità è diminuito negli anni successivi e nel 2017, anno dell'ultima rilevazione, si è fermato a 168. La quota di iscritti regolari sul totale (iC00e ed iC00f), che presenta evidentemente variazioni analoghe, è notevolmente alta, a dimostrazione di una considerevole regolarità delle carriere degli studenti iscritti al corso. Il dato relativo al numero di immatricolati (iC00a e iC003c) mostra un analogo trend

decescente e dopo i picchi degli anni di avvio (nel 2013 gli immatricolati furono 107), si è fermato nel 2017 a circa 80 unità. Nonostante queste variazioni negative, il numero di iscritti ed immatricolati del CdS rimane significativamente più alto rispetto a quello dei CdS attivati a livello nazionale (che in questi stessi anni non hanno mai superato i 155 iscritti e i 65 immatricolati) o a quelli dell'area geografica di riferimento (sempre inferiori alle 115 e alle 50 unità rispettivamente).

Vengono di seguito commentati brevemente gli altri gruppi di indicatori.

a) Indicatori relativi alla didattica

Gli indicatori della didattica presentano risultati più che soddisfacenti per quanto attiene alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso di laurea (iC02) e, anche in considerazione della quota significativa di studenti-lavoratori, la percentuale di laureati che risultano occupati a tre anni dalla data di acquisizione del titolo (iC007, iC007BIS, iC007TER) risulta molto elevata. Questi due indicatori insistono su valori molto alti e, comunque, notevolmente superiori a quelli degli altri CdS della stessa classe.

La quota di studenti che riesce a conseguire il titolo entro la durata normale del corso è mediamente pari al 94% nel triennio 2014-16; quella dei CdS attivi nella stessa area geografica è nello stesso triennio pari mediamente a poco più del 60% e non è dissimile da quella registrata dallo stesso indicatore per il totale nazionale. La percentuale di occupati a tre anni di distanza dall'acquisizione del titolo di studio supera in due degli anni del triennio 2015-17 il 90% per attestarsi nel 2017 su un valore prossimo al 94% a fronte di dati per i Cds degli Atenei della stessa area geografica e per il totale nazionale compresi in questo stesso triennio tra il 65 ed il 70%, nel primo caso, e attorno al 75%, nel secondo.

D'altro canto, mostra apprezzabili segnali di recupero rispetto al valore nazionale il dato relativo alla percentuale di iscritti al CdS laureati in altri Atenei (iC04); nel triennio 2014-16 aumenta fino al 28,2%, un valore notevolmente più alto di quello degli Atenei della stessa area geografica (mediamente compreso tra il 16 ed il 17 per cento) e convergente con il dato nazionale (mediamente attorno al 30%).

Negli anni più recenti manifesta qualche criticità il dato relativo alla percentuale di iscritti che hanno conseguito almeno 40 CFU nel corso del primo anno di studio (iC1), che presenta variazioni decisamente negative passando da un valore superiore all'80% del 2014 ad uno di poco superiore al 67% del 2016. Il dato rimane significativamente più alto sia di quello medio degli Atenei della stessa area, sia di quello nazionale, che si collocano in entrambi i casi attorno ad un valore medio del 55%. La accentuata tendenza di questo indicatore a ridursi si spiega con la scelta di concentrare molti insegnamenti nel primo anno in modo da lasciare più spazio per la realizzazione del lavoro finale di tesi nel secondo anno e, come si vedrà successivamente, è confermata dal deterioramento di alcuni altri indicatori relativi alla valutazione della didattica.

b) Indicatori relativi alla internazionalizzazione

La performance del CdS in termini di internazionalizzazione è decisamente insoddisfacente. Gli indicatori relativi alla quota di CFU acquisiti all'estero (iC10) o della percentuale di studenti che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) denunciano un'ampia distanza da quelli medi registrati sia dai CdS della stessa area geografica, sia da quelli delle restanti regioni. Per il primo dei due, il valore è nel migliore dei casi di poco superiore al 2 per mille, nel secondo supera in due dei tre anni del periodo 2014-16 il 10 per mille. Gli stessi indicatori presentano sia nel caso di Atenei ubicati nella stessa area geografica, sia per il totale valori assoluti più stabili e decisamente più alti e, soprattutto, mostrano un trend crescente. La ragione della scarsa propensione all'internazionalizzazione degli studenti del CdS va ricercata nella quota assai significativa di studenti-lavoratori, i quali hanno per ovvie ragioni una minore propensione a trascorrere un periodo di studio all'estero

c) Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

A causa della scelta di concentrare gli insegnamenti nel primo anno del biennio, gli indicatori riportati in questo gruppo ripropone il quadro già emerso in precedenza in sede di valutazione degli indicatori della didattica. Gli indici costruiti sul numero di CFU conseguiti presentano negli anni più recenti tutti una variazione decisamente negativa principalmente per questa ragione. Ciò si evince in generale dal valore dell'indicatore che riporta la

percentuale di CFU acquisiti su quelli acquisibili nel primo anno (iC13) che passa dall'84% del 2014 al 50% circa del 2016. Nel caso degli indicatori che misurano la percentuale di studenti che si iscrive al II anno avendo acquisito almeno 20 (iC15) o 1/3 (iC15BIS) di quelli previsti la riduzione è relativamente contenuta. Invece, l'andamento degli indicatori iC16 ed iC16BIS, che riportano rispettivamente la percentuale di studenti che si iscrive al secondo anno avendo acquisito 40 (iC16) o 2/3 (iC16BIS) dei CFU previsti, presenta variazioni più sensibili, che nel caso del secondo indicatore diventa decisamente preoccupante (si passa dal 92% del 2014 all'8%). Sono, invece, relativamente più alti della media gli altri indici, che riguardano la percentuale di iscritti al I anno che prosegue (iC14) o quella di studenti che dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (iC18). Il valore decisamente elevato dell'indice iC17 (92% in media), che riporta la percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la dura normale del corso conferma di un ottimo andamento delle carriere degli studenti iscritti al corso.

d) Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: percorso di studio e regolarità delle carriere

Vengono confermate anche in questo caso i soddisfacenti risultati evidenziati soprattutto dagli indicatori relativi alla regolarità delle carriere sia in termini di iscrizione al II anno e di durata del periodo di studio (iC21 e iC22), sia di tassi di abbandono (iC24). L'indicatore relativo alla percentuale di studenti che prosegue presenta valori pari o prossimi al 100% in tutte e tre gli anni del triennio 2014-16; quello che riporta la percentuale di studenti che si laurea nei tempi previsti è, come si è già detto, decisamente più alto della media degli Atenei della stessa area geografica e di quella nazionale. Infine, risulta un tasso di abbandono compreso tra il 3 ed il 4 per cento, percentuale notevolmente più contenuta della media del 10% risultante per i CdS degli altri Atenei.

e) Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: soddisfazione ed occupabilità

Gli indicatori presenti in questo gruppo ripropongono i risultati estremamente positivi relativi alla percentuale di laureati che dichiara di

essere occupata in diverse forme ad un anno dall'acquisizione del titolo (iC26, iC26BIS ed iC26TER). Ognuno di questi indici è nel triennio 2015-17 notevolmente superiore a quelli dei CdS degli altri Atenei. È, però, il caso di sottolineare che nell'ultimo biennio i valori di questi indicatori si riducono sensibilmente (anche se non sono mai inferiori al 75%), presumibilmente in ragione di una diminuzione della quota di studenti-lavoratori. Vi è infine da segnalare il valore molto lusinghiero dell'indice di soddisfazione manifestato dagli iscritti (iC25) prossimo per tutti e tre gli anni al 100%.

f) Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: consistenza e qualificazione del corpo docente

Gli indicatori di questo gruppo mostrano valori decisamente più alti della media nel rapporto tra iscritti e docenti (iC27); il dato del CdS, che è in media solo leggermente maggiore di quello nazionale ed in linea, tranne che per l'ultimo anno, con quello rilevato per i CdS dell'area geografica di riferimento. L'altro indicatore, dato dal rapporto tra immatricolati e docenti del primo anno (iC28) presenta un andamento analogo. Considerando che il numero degli studenti è significativamente più alto, le differenze non evidentissime nel valore dei due indicatori riflettono presumibilmente anche una minore articolazione del CdS per insegnamenti e per curricula.

In definitiva, gli aspetti di maggiore criticità e di problematicità rilevati in questo periodo riguardano:

1. una leggera flessione rispetto agli anni di avvio del CdS delle iscrizioni presumibilmente a seguito della riduzione della quota di studenti-lavoratori;
2. l'insufficiente grado di internazionalizzazione;
3. alcune incongruenze nella struttura del CdS che tendono a produrre qualche sbilanciamento nella ripartizione del carico didattico tra i semestri e tra i due anni del biennio.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 5.1: miglioramento dell'attrattività - incremento del numero di iscritti al CdS.

Azioni da intraprendere

Azione 5.1.1: miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Nell'ambito del processo di revisione complessiva dei piani di studio, si dovrà irrobustire ulteriormente l'attuale percorso di studio con l'attivazione di ulteriori insegnamenti obbligatori tra le materie caratterizzanti ed affini proposti in alternativa a quelli già esistenti e l'ampliamento del numero degli insegnamenti a scelta;

Azione 5.1.2: intensificazione attività di orientamento.

Dovranno essere perseguite con decisione le già proposte azioni di contrasto alla tendenziale flessione degli iscritti al fine di stabilizzare il livello medio di studenti sui valori realizzati negli ultimi anni, che rimane comunque significativamente più alto di quello medio degli altri Corsi appartenenti alla stessa classe di laurea, consistenti in:

- attività di presentazione del Corso di Studio presso tutte le scuole superiori del territorio, in combinazione con quella del Corso triennale, al fine di rendere maggiormente conoscibili i possibili sbocchi che il CdS in STAP può garantire;
- attività di orientamento per i laureandi del Corso in Scienze Politiche dirette alla stessa finalità;

Azione 5.1.3: potenziamento attività di tutorato

Saranno intensificate le attività di tutoraggio nel corso del primo anno in modo da supportare gli studenti nell'affrontare il carico didattico previsto. Le attività di tutorato si svolgeranno sulla base di un calendario di appuntamento con i Tutor, che sarà adeguatamente pubblicizzato sul sito e aggiornato in corrispondenza di ogni semestre.

Timing: azioni di breve periodo (1-1,5 anni)

Obiettivo 5.2: potenziamento del grado di internazionalizzazione.

Azioni in itinere

Azione 5.2.1: intensificazione iniziative sulle opportunità ERASMUS+.

Il CdS ha previsto il potenziamento delle attività già realizzate, anche attraverso un orientamento continuo, per sensibilizzare gli studenti e i loro rappresentanti ed informarli delle opportunità che possono derivare da un periodo di studio o di training all'estero, anche al fine di arricchire il proprio *curriculum*.

Azione 5.2.2: Organizzazione di incontri con studenti Erasmus

Per rendere più efficace l'azione si è proposto non solo un aumento ed una migliore allocazione delle borse Erasmus tra i diversi Corsi di Laurea, ma anche - *in itinere* - attraverso l'organizzazione di incontri con studenti che hanno svolto o stanno svolgendo il proprio percorso formativo beneficiando del programma Erasmus+, in modo da offrire un confronto diretto con i loro coetanei protagonisti di questa esperienza. A quest'ultimo riguardo, saranno organizzate occasioni di promozione del Programma Erasmus+ con l'intento di rimuovere eventuali resistenze, anche di origine familiare. Tale opportunità di studio potrà essere scarsamente attrattiva per gli studenti lavoratori iscritti al CdS che evidentemente hanno maggiori difficoltà a conciliare un periodo di formazione all'estero con l'attività di lavoro prestata.

Azione 5.2.3: Nomina delegato Erasmus del CdS

Il CdS ha nominato un docente afferente quale Referente del Corso per le iniziative correlate al programma Erasmus+, incaricandolo di seguire gli studenti in tutte le fasi del percorso.

Attività da intraprendere

Azione 5.2.4: Incremento del numero di convenzioni con Università straniere

Il numero di convenzioni con Atenei stranieri attivi presso il Dipartimento di Scienze Politiche assicura un'adeguata copertura per quanto riguarda le Università dei paesi dell'Unione Europea, ma anche di quelle dei paesi extra-europei.

Tuttavia, tra gli obiettivi futuri che il CdS si prefigge di realizzare c'è l'incremento delle convenzioni Erasmus.

Azione 5.2.5: Iniziative finalizzate a promuovere la mobilità di studenti Erasmus in entrata

Sono già state programmate, ed è necessario prevederne altre, iniziative atte a promuovere la mobilità in entrata di studenti Erasmus, provenienti da Atenei esteri con i quali sono stati sottoscritti accordi.

Timing: azioni di breve periodo (1-1,5 anni)

Obiettivo 5.3: riorganizzazione della didattica.

Dovranno essere realizzate con sollecitudine le attività finalizzate a rimuovere eventuali ostacoli alla progressione nel percorso di studio; in particolare, il CdS ha assunto alcune decisioni idonee a agevolare il passaggio degli studenti dal I al II anno del corso senza un pesante indebitamento di CFU acquisiti nel corso del primo anno. Infatti, come si è visto, i valori degli indici che riportano la percentuale di CFU acquisiti nel primo anno dagli studenti che si iscrivono al II anno (iC15BIS, iC16, iC16 BIS) presentano qualche criticità, anche se ad essi fanno da contrappunto quelli decisamente positivi rilevati a proposito della percentuale di laureati entro la durata naturale del corso (iC02). Le azioni intraprese si propongono di alleggerire il carico didattico del primo anno spostando alcuni insegnamenti nel secondo anno e riequilibrando meglio il carico didattico distribuito tra i due semestri del I anno

Azioni in itinere

Azione 5.3.1: riorganizzazione della distribuzione del carico didattico.

Il CdS ha deciso a partire già dal prossimo anno accademico una redistribuzione degli insegnamenti. In particolare, si è previsto:

- di riequilibrare il carico didattico fra i due anni del CdS, fortemente sbilanciato sul primo anno a seguito di una decisione pregressa di concentrare gli insegnamenti nel primo anno per mettere in condizione gli studenti di curar meglio la tesi finale, spostando uno degli insegnamenti obbligatori previsti per il I anno al secondo semestre del 2 anno unitamente ad un insegnamento a scelta dei due previsti nel precedente Piano di Studio entrambi nel 1 anno;
- di riequilibrare il carico didattico tra i due semestri del primo anno, che risultava alquanto sbilanciato sul primo semestre, spostando alcuni insegnamenti dal I al II semestre del I anno.

Azioni da intraprendere

Azione 5.3.2: potenziamento attività di *placement* per gli studenti non-lavoratori.

Il CdS vanta percentuali molto alte di occupazione a tre anni dall'acquisizione del titolo in ragione della consistente presenza tra gli iscritti di studenti-lavoratori. Tuttavia, si ritiene opportuno intensificare le attività di *placement* rivolte agli iscritti non-lavoratori in accordo col delegato del Dipartimento al *Placement*.

Timing: azioni di breve periodo (1-1,5 anni)